



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione e della formazione (<i>IdSua:1614940</i>)
Nome del corso in inglese	Education and training science
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unimc.it/it/scienze-educazione-formazione
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLENTA Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANESTRARI	Carla		PA	1	

2.	D'ANGELO	Ilaria	RD	1
3.	DELUIGI	Rosita	PA	1
4.	FEDELI	Laura	PO	1
5.	GRATANI	Francesca	RD	1
6.	LABATE	Sergio Pasquale	PA	1
7.	MUZI	Morena	RU	1
8.	PACIARONI	Lucia	PA	1
9.	POMANTE	Luigiaurelio	PO	1
10.	SALIS	Francesca	PA	1
11.	TARGHETTA	Fabio	PA	1

Rappresentanti Studenti	Tartabini Lorenza l.tartabini2@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	Rosita Deluigi Laura Fedeli Francesca Gratani Erika Martinelli Stefano Polenta Luigiaurelio Pomante Lorenza Tartabini
Tutor	Giuseppe LANEVE Carla CANESTRARI Rosita DELUIGI Sergio Pasquale LABATE Morena MUZI Luigiaurelio POMANTE Laura FEDELI Fabio TARGHETTA Francesca GRATANI Francesca SALIS



Il Corso di Studio in breve

12/05/2025

In linea con gli obiettivi della classe, il Corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) dell'Università di Macerata intende fornire conoscenze e competenze teorico-pratiche per operare nei settori dell'educazione e della formazione.

Il Corso di studio coniuga ricerca e didattica in un sistema articolato in cui gli approfondimenti scientifici sono applicati nei contesti e negli scenari educativi e formativi maggiormente diffusi nella società contemporanea. Attività pratico-laboratoriali, tirocini presso Enti convenzionati, unitamente a momenti curricularmente previsti di riflessione sul tirocinio, completeranno la preparazione dello studente permettendogli di acquisire competenze sul versante operativo e

professionale.

Specificamente, il Corso offre:

- conoscenze teoriche di pedagogia, didattica, filosofia, psicologia, sociologia, igiene, diritto, educazione ambientale, lingua straniera che sono utili nella sfera dei servizi educativi per l'infanzia o nei contesti socio-pedagogici;
- conoscenze teorico-pratiche per l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali e culturali;
- occasioni per sperimentarsi in contesti professionali e per riflettere sull'esperienza compiuta;
- competenze in ordine all'elaborazione di progetti formativi;
- competenze metodologiche e didattiche, comunicative e relazionali, organizzative e istituzionali ai fini della realizzazione, gestione e valutazione dei processi educativi, anche mediante l'uso di tecnologie multimediali;
- capacità di modulare le conoscenze e le competenze educative nei vari contesti professionali in cui si andrà a operare (nidi d'infanzia, centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia ecc.);
- abilità di collaborazione con la rete dei soggetti implicati nelle attività educative, come assistenti sociali, psicologi, famiglie, medici, insegnanti e molteplici fra le parti interessate.

Il Corso di studio si struttura in due curricula: 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia' ed 'Educatore professionale socio-pedagogico'. Detti curricula comprendono entrambi attività finalizzate a garantire le conoscenze di base. Inoltre prevedono, ciascuno con obiettivi specifici e diversificati, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono pure prevedere soggiorni presso altre Università italiane e/o estere. Il curriculum: 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia', inoltre, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, prevede attività di laboratorio e ulteriori competenze di igiene e di psicologia clinica. Pur perseguendo obiettivi formativi comuni, i due curricula si differenziano allorché vengono perseguiti maggiormente alcuni obiettivi. In particolare: il curriculum di 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia' prevede un approfondimento delle conoscenze inerenti all'età della crescita, con particolare riferimento alle competenze psico-pedagogiche e ambientali da attivarsi in relazione all'età infantile; il curriculum di 'Educatore professionale socio-pedagogico' contempla un approfondimento delle conoscenze relative ai processi di educazione sociale, con un'attenzione alle situazioni di marginalità.

Il Corso di studio è dotato di un comitato di indirizzo permanente (CIP), istituito nel 2021.

Link: <https://corsi.unimc.it/it/scienze-educazione-formazione/il-corso> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/03/2024

Il Corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione realizza periodicamente – sin dalla sua istituzione avvenuta nell'A.A. 2008/2009 – delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni dell'educazione e della formazione con l'obiettivo di individuare le conoscenze, le capacità e le professionalità spendibili a livello lavorativo. Questi incontri sono utili anche in vista dell'individuazione di quelle competenze trasversali (motivazione, resilienza, propensione relazionale, empatia, rispetto per l'alterità, atteggiamento deontologicamente corretto, ecc.) che caratterizzano in maniera significativa l'identità professionale dell'educatore e del formatore.

Le indicazioni provenienti dagli stakeholders sono oggetto di grande attenzione da parte del Consiglio di Corso di studio, dove vengono discusse collegialmente, rappresentando elementi significativi da cui far scaturire eventuali modifiche di ordinamento.

Le indicazioni provenienti dagli stakeholder nell'incontro del 16 maggio 2023 hanno, infatti, contribuito alla modifica di ordinamento che sarà realizzata a partire dall'A.A. 2024/25. In particolare, gli stakeholders hanno sottolineato l'esigenza di aumentare l'integrazione fra teoria e prassi, fra università e mondo del lavoro. Hanno inoltre evidenziato l'importanza che gli studenti abbiano una conoscenza introduttiva della normativa di interesse delle professioni educative. Il nuovo ordinamento della classe ha pienamente recepito queste indicazioni, prevedendo:

- l'attivazione di percorsi introduttivi all'ordinamento giuridico e alla normativa di interesse per l'educatore e il formatore;
- l'introduzione di momenti curriculari di supervisione del tirocinio;
- l'attivazione di un laboratorio sull'identità professionale dell'educatore e del formatore;
- l'introduzione di un momento di incontro con il mondo del lavoro (Micioriento).

L'importanza di tali momenti di confronto con gli stakeholders ha suggerito la costituzione, avvenuta in data 19/04/2021, di un Comitato di indirizzo permanente (CIP) che consolidasse e ampliasse i rapporti con gli stakeholders, che prevedesse anche ulteriori portatori di interesse "interni" (come i presidenti delle scuole di dottorato, i rappresentanti degli studenti e altri colleghi del Corso di studio).

Ulteriori dati in ingresso per la revisione dell'ordinamento provengono da studi e ricerche a livello nazionale e internazionale e dalla ricezione e analisi della normativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Resoconto riunione stakeholder 16 maggio 2023



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/06/2025



La consultazione si è tenuta il 18 dicembre 2024. Hanno partecipato 16 stakeholders, fra cui Enti pubblici (Comune di Tolentino, Regione Marche), la FLC-CGIL e numerosi Enti e Cooperative che operano da anni sul territorio maceratese sulla base di normative di tipo nazionale. Sono stati altresì presenti: il presidente del CdS, Stefano Polenta; il

Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85, prof. Fabrizio D'Aniello; il Referente Placement Dipartimento, prof.ssa Alessandra Fermani; il Rappresentante PTA, dott.ssa Anna Grazia Macellari. Durante l'incontro si è discusso del miglioramento del corso di studio, con particolare attenzione alla progettazione e implementazione di azioni per il miglioramento continuo. Gli stakeholder hanno proposto il coinvolgimento degli enti ospitanti nella supervisione dei tirocini, ma il prof. Polenta ha espresso riserve per ragioni di terzietà e in attesa dell'Albo degli educatori, pur aprendo a momenti di confronto come MiCiOriento o tavoli di lavoro annuali.

È emersa inoltre la scarsa partecipazione degli studenti nella progettazione del proprio tirocinio. Dopo aver considerato le difficoltà legate all'ansia post-pandemica (prof.ssa Fermani) e le linee guida già esistenti (prof. d'Aniello), si è deciso di rafforzare la sensibilizzazione degli studenti attraverso lezioni ordinarie, esperienze laboratoriali e seminari.

È stata sollevata la necessità di affrontare didatticamente il tema della "doppia diagnosi". Il prof. Polenta ha suggerito possibili soluzioni come corsi di perfezionamento, insegnamenti opzionali o seminari specifici, anche a cura degli stakeholder.

Infine, per migliorare il rapporto tra studenti e mondo del lavoro e favorire il placement, si è proposto di ampliare il numero di seminari interni con stakeholder all'interno dei corsi, promuovendo un equilibrio tra teoria e pratica, lasciando comunque libertà ai docenti.

È stata inoltre proposta la data del 7 maggio 2025 per l'evento MiCiOriento 2025, previa verifica con il personale tecnico-amministrativo.

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di educatore, in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie e con i professionisti di riferimento (pediatra, psicoterapeuta, logopedista, direttore ecc.), sono quelle di:

1. predisporre i contesti educativi sulla base delle caratteristiche individuali dei bambini, agendo una continua riflessività sui progetti educativi messi in atto, valutandone l'impatto e modificandone l'architettura in modo flessibile e pertinente sulla base dei feedback relazionali e contestuali;
2. essere in grado di osservare, documentare e raccogliere le informazioni per una valutazione che tenga conto di tutte le componenti presenti nel contesto prossimo e allargato secondo una prospettiva ecologica;
3. di progettare e realizzare attività che mirino a sviluppare, nelle bambine e nei bambini, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato ambiente affettivo, ludico e di apprendimento;
4. di garantire pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
5. di collaborare con la famiglia, sostenendone la genitorialità e la funzione educativa attraverso forme opportune di coinvolgimento e di collaborazione;
6. favorire un'azione democratica allargata intercettando e dialogando con i bisogni provenienti dal contesto sociale, culturale e territoriale.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, sociologiche, storico-filosofiche, igienico-sanitarie e legislative dell'educazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni, con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3:

- conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile nelle sue diverse dimensioni fisica, psicomotoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa;

- capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, psico-senso-motorie, relazionali, simboliche e comunicative nelle bambine e nei bambini;
- conoscenze teoriche e pratiche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini;
- conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative alla promozione del benessere psicofisico e all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo nelle bambine e nei bambini;
- conoscenze relative a pensiero, storia, normativa, organizzazione e funzionamento delle istituzioni educative per la prima infanzia in Italia e in altri Paesi, a seguito dell'acquisizione di specifiche nozioni e competenze durante il percorso di studi;
- conoscenze e competenze relative a progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia, acquisite grazie alla frequenza, durante il percorso di studi, di laboratori in materie pedagogiche e psicologiche;
- conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione infantile;
- conoscenze e competenze relative alle problematiche connesse all'igiene infantile, all'educazione sanitaria e alla promozione della salute del bambino;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

sbocchi occupazionali:

Ai sensi del D.lgs 65/2017, i laureati possono trovare impiego come:

- Educatore di nido (0-3 anni) in contesti lavorativi sia pubblici che privati;
- Educatore dei servizi per l'infanzia (da 0 a 6 anni) in qualità di assistente dell'infanzia; educatore dei centri ricreativi per l'infanzia; educatore nei servizi rieducativi per l'infanzia; operatore di ludoteca; educatore nei servizi di supporto alla genitorialità, ecc.

Educatore professionale socio-pedagogico

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico sono principalmente quelle di elaborare e implementare un progetto educativo dopo aver analizzato adeguatamente il quadro dell'azione formativa e dopo aver determinato gli obiettivi sulla base dei soggetti interessati e delle finalità previste dall'istituzione in cui si opera; di curare, negli educandi, lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di adattamento, di inserimento nella società, in un'ottica di prevenzione e riduzione del disagio e della marginalità; di comunicare e collaborare con le istituzioni legate a specifiche iniziative di educazione e formazione.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia, psicologia e sociologia;
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o disuguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- sapersi raccordare positivamente con le istituzioni correlate alle strutture in cui si esercita l'attività educativa;
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie alle metodologie didattiche più consolidate e innovative acquisite durante il percorso di studi;
- saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;

- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

Educatore nei centri di aggregazione giovanile (CAG);

Educatore nei centri ricreativi;

Educatore nei centri educativi e rieducativi;

Educatore di comunità;

Educatore domiciliare;

Educatore nelle residenze socio-assistenziali per adulti e anziani (limitatamente agli aspetti educativi)

Educatore carcerario;

Educatore nei servizi sociali degli enti locali;

Mediatore culturale;

Operatore di ludoteca;

Istruttore o tutor nei servizi di formazione continua.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

29/04/2024

Può accedere al Corso di Studio chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004).

Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono conoscenze e competenze di base di cultura generale nonché un'adeguata capacità di comprensione del testo e di ragionamento logico.

La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del Corso di Studio. L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Il corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta tramite TOLC-SU (test on line CISIA) sezioni 'comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana', 'conoscenze e competenze acquisite negli studi', 'ragionamento logico'. Si precisa che il corso non è ad accesso programmato, di conseguenza, coloro che ottengono un punteggio inferiore a 15 su 50 (non viene considerata la sezione in inglese) nella suddetta prova di verifica verranno comunque immatricolati al corso, ma dovranno svolgere attività formative supplementari per compensare le lacune riscontrate (obblighi formativi aggiuntivi - OFA).

Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso per coloro che non raggiungeranno la soglia sopra indicata. Gli studenti soggetti ad assolvere gli OFA saranno tenuti a frequentare il corso di "Comprensione del testo e competenze propedeutiche - modulo 1 e modulo 2".

Link: <https://corsi.unimc.it/scienze-educazione-formazione/iscrizione> (Requisiti di accesso alla L-19)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

27/03/2024

Coerentemente con gli obiettivi della classe L-19, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata intende fornire quelle competenze teorico-pratiche delle discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche nonché di quelle discipline psicologiche, storico-filosofiche, sociologiche, biologiche, igienico-sanitarie, linguistiche e giuridiche che, secondo il modello delle scienze dell'educazione, permetteranno allo studente di acquisire un quadro generale delle problematiche educative in ogni fascia di età.

La strutturazione del percorso prevede un progressivo passaggio da tematiche più generali e di fondamento, tipicamente collocate al I anno, dove lo studente avrà modo di acquisire un quadro critico dei bisogni educativi e formativi espressi dal soggetto-persona che tenga conto della complessità del contesto sociale in una prospettiva ecologica, per declinarsi in due percorsi curriculari che, pur mantenendo contenuti e obiettivi comuni, prestano maggiore attenzione, per il primo percorso, alle competenze dell' "Educatore professionale socio-pedagogico", così come definite dalla L. 205/2017 (commi 594-601) e, per il secondo percorso, alle competenze dell' "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", così come individuate dal Dlgs 65/2017 e dal DM 378/2018 e dall'allegata Tabella B di quest'ultimo.

Più precisamente, le conoscenze e competenze saranno articolate nelle seguenti aree di apprendimento:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica, psicologica e sociologica;
- area storica e giuridica;
- area linguistica;
- area scientifica e igienico-sanitaria,

e permetteranno ai laureati di:

1. possedere una solida formazione di base, derivante dalla confluenza di conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico desunte dall'ambito delle scienze dell'educazione e da altri settori disciplinari che possono contribuire a un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi;
2. acquisire conoscenze, strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali e personali entro cui elaborare, legittimare, attuare e valutare progetti di intervento tesi a enucleare e incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali) secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente;
3. aver maturato competenze comunicative che consentono efficaci forme di relazione educativa, all'interno della quale è

possibile determinare il senso dell'agire educativo e formativo;

4. essere in grado di declinare le competenze educative e formative nell'ambito dei contesti di vita sociale e professionale, con particolare riferimento ai contesti comunitari ad alta complessità, ovvero: centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia, comunità residenziali, centri diurni aggregativi ed educativi, servizi educativi rivolti a giovani/adulti in situazione di vulnerabilità, residenze socio-assistenziali per adulti e anziani (limitatamente agli aspetti educativi), educativa di strada, carceri minorili e per adulti (limitatamente agli aspetti educativi), scuola (nei ruoli educativi competenti), centri di formazione professionale, ecc.

5. saper cogliere e interpretare le risorse dei soggetti e i bisogni di crescita educativa, psicofisica e culturale dell'infanzia e sapersene fare interpreti verso le famiglie e i diversi interlocutori;

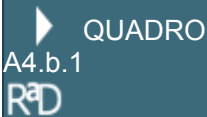
6. progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia nella prospettiva del Sistema di Istruzione Integrato 0-6;

7. possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua europea;

8. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Il percorso formativo prevede:

- l'analisi della letteratura scientifica che verrà trattata nell'ambito di lezioni frontali;
- momenti interattivi e/o dialogati nell'ambito delle lezioni, svolti anche in co-teaching, che si avvarranno di analisi di casi, progettazioni educative, simulazione di situazioni educative/formative, sperimentazione di dinamiche di gestione del gruppo e di programmazione di attività ludiche e di potenziamento dell'espressività umana anche attraverso i giochi d'aula e il role playing, brain storming per incoraggiare il pensiero divergente, riflessioni sulla propria postura professionale, ecc. con lo scopo di incoraggiare gli studenti di connettere i saperi teorico-metodologici e i saperi pratico-esperienziali;
- ulteriori momenti laboratoriali svolti in presenza utili affinché lo studente possa sperimentare la circolarità fra teoria e prassi consentendogli altresì di acquisire competenze riflessive e progettuali sulla base dell'esperienza di sé in situazione;
- delle attività di approfondimento teorico e di sperimentazione di modalità operative in contesti seminariali;
- l'osservazione diretta sul campo e l'analisi di casi;
- incontri di formazione attiva con gli stakeholders, i servizi e gli enti formativi di riferimento;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e di supervisione in piccolo gruppo, con obiettivi specifici di educazione all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei processi educativi.

	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza e capacità di comprensione: 1. possedere un quadro organico e transdisciplinare di conoscenze e competenze indispensabili alla comprensione dei processi di educazione e di formazione in relazione alle diverse età della vita e ai diversi contesti di intervento; 2. conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti storici, teorico-pratici e metodologici che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche, delle istituzioni educative e delle progettazioni educative, con attenzione anche alla valorizzazione delle diversità e delle differenze dei contesti educativi; 3. conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, degli approcci e delle strategie di insegnamento/apprendimento in contesti formali e non formali anche attraverso l'integrazione delle tecnologie; 4. conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e	
--	---	--

	valutazione in ambito educativo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei processi inclusivi; 5. saper interpretare i contesti e le specificità connesse al rapporto educativo, anche in presenza di persone con disabilità; 6. conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori; 7. conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche e dei processi psicologici essenziali nelle varie fasi del ciclo di vita; 8. conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile; 9. conoscenza a un livello adeguato, oltre alla lingua italiana, di un'altra lingua europea; 10. conoscenza degli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione. Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni, e con lo studio individuale. Detti risultati saranno verificati nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nella preparazione e presentazione della prova finale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Capacità di applicare conoscenza e comprensione: 1. capacità di declinare in termini operativi le conoscenze teoriche in risposta ai bisogni formativi presenti nei contesti educativi; 2. capacità progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi; 3. capacità di individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale; 4. capacità di elaborare e realizzare percorsi formativi inclusivi, anche con l'ausilio delle tecnologie; 5. capacità di elaborare e gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti; 6. capacità di sviluppare competenze professionali attraverso protocolli di autovalutazione usando strumenti di documentazione, riflessione e analisi; 7. capacità di fare riferimento in modo critico, nell'azione educativa, alle varie concezioni dell'uomo; 8. capacità di adeguare il progetto educativo alle dinamiche e ai processi psicologici, anche in relazione alla fase di sviluppo infantile; 9. capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo educativo; 10. capacità di progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.); 11. capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, un'altra lingua europea; 12. capacità di trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, medicina e igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo.	

11. capacità di rispettare le norme giuridiche e costituzionali inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;

12. capacità di individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.

Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni, e con lo studio individuale.

Detti risultati saranno verificati nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nei laboratori; nella preparazione e presentazione della prova finale.

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline inserite in quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze e i riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e formative, di comprendere fenomeni, dinamiche ed eventi educativi e formativi e di valutare e comparare progetti educativi e formativi differenti.

In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate alla:

- conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti storici, teorico-pratici e metodologici che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche, delle istituzioni educative e delle progettazioni educative, con attenzione anche alla valorizzazione delle diversità e delle differenze dei contesti educativi;
- conoscenza e capacità di comprensione dei fondamenti e degli approcci epistemologici, teorico-pratici e progettuali di matrice pedagogica, così come dei peculiari contesti d'intervento educativo e formativo;
- conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, degli approcci e delle strategie di insegnamento/apprendimento in contesti formali e non formali anche attraverso l'integrazione delle tecnologie;
- conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli e dei metodi di osservazione, interpretazione, progettazione e valutazione in ambito educativo e formativo, con particolare attenzione ai processi inclusivi;
- conoscenza e capacità di comprensione dei contesti e delle specificità connesse al rapporto educativo, anche in presenza di persone con disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacità teoriche, progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critico-ermeneutiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, detti insegnamenti intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati siano capaci di:

- analizzare criticamente modelli pedagogici e processi educativi del passato per progettare azioni educative adeguate al contesto attuale;
- elaborare e realizzare percorsi formativi inclusivi, anche con l'ausilio delle tecnologie;
- saper cogliere e interpretare le risorse dei soggetti e i loro bisogni di crescita educativa, psicofisica e culturale sapendosene fare interpreti verso le famiglie e i diversi interlocutori;
- sviluppare competenze professionali attraverso protocolli di autovalutazione usando strumenti di documentazione, riflessione e analisi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

M-PED/02 Storia della pedagogia

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area filosofica, psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui è rivolta l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo, e del senso dell'esistenza e dell'etica delle relazioni (filosofia), le questioni concernenti i processi psicologici (psicologia) e il contesto sociale (sociologia). In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area filosofica, psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sulla genesi personale e sociale problema degli ideali e dei valori, sui presupposti antropologici dei processi educativi e dell'etica della cura;
- conoscere le dinamiche e i processi psicologici (cognitivi, emotivi e comportamentali) essenziali nelle varie fasi del ciclo di vita;
- conoscere i riferimenti teorici, sociali e culturali più importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono interagiscono nel processo di educazione e formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione di processi educativi. In particolare, mirano all'acquisizione di conoscenze e competenze che consentano di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, sapendo debitamente valutarle applicarle in base ai contesti educativi specifici;
- adeguare il progetto educativo alle dinamiche e ai processi psicologici, anche in relazione alla fase di sviluppo degli individui;
- osservare e valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo nelle fasi di progettazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-FIL/03 Filosofia morale

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano il contesto storico del processo educativo e le norme che regolano il vivere civile nei suoi vari aspetti. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area storica e giuridica, il laureato deve conoscere

- gli eventi e i movimenti più importanti della storia contemporanea;
- gli elementi fondamentali del diritto dell'ordinamento giuridico, del diritto delle persone e di famiglia;
- gli elementi fondamentali della sociologia giuridica (ES) o della Costituzione italiana (ENCI) e le norme che regolano il vivere civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- tenere conto adeguatamente del contesto storico in cui si inseriscono i progetti educativi, rielaborando i percorsi formativi del passato in riferimento alle mutate condizioni ambientali, storiche e culturali;
- conoscere e saper decodificare le principali norme dell'ordinamento giuridico, del diritto delle persone e di famiglia;
- progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico disciplinari:

IUS/01 Diritto privato

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

M-STO/04 Storia contemporanea

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione.

In particolare, sulla base degli insegnamenti di area linguistica, il laureato deve possedere una conoscenza adeguata della lingua inglese o francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base degli insegnamenti dell'area in oggetto, il laureato deve essere in grado di comunicare utilizzando la lingua inglese o francese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/04 Lingua e traduzione francese

L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. In particolare, in forza degli insegnamenti di area scientifica, il laureato deve:

- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la conoscenza, la prevenzione e la gestione dei rischi connessi fenomeni naturali e alle attività umane;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ambiente naturale e antropico, e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione;
- conoscere gli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- saper trasmettere gli elementi fondamentali dell'ambiente naturale e antropico, e della medicina sociale, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper applicare le norme di base per la prevenzione dei principali rischi ambientali;
- saper rispettare le norme giuridiche inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;
- saper individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/05 Zoologia

MED/42 Igiene generale ed applicata

MED/43 Medicina legale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo, il laureato saprà:
osservare e valutare in maniera autonoma i contesti educativi, formulando proposte, progetti e interpretazioni in grado di incidere positivamente sulla qualità educativa degli stessi;
interagire con tutti gli interlocutori mantenendo la propria autonomia di giudizio;
sviluppare una propria aderenza a un quadro di valori coerente con la professionalità educativa, che funga anche da sostegno nel lavoro quotidiano;
lavorare, studiare, ricercare autonomamente;
individuare le fonti scientifiche da cui attingere per promuovere, nella circolarità fra teoria e prassi, il miglioramento di situazioni e contesti.
Tali risultati saranno conseguiti con lo studio individuale; durante gli esami; con la

	frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni; nei laboratori, che prevedono attività di simulazione, studio di casi specifici e di progettazione educativa; nella preparazione e presentazione della prova finale; nella partecipazione ai gruppi di supervisione pedagogica in piccolo gruppo, nell'ambito dei quali lo studente è tenuto a presentare la propria esperienza di tirocinio e ad ascoltare e formulare giudizi su quella presentata dagli altri studenti. La relazione del tirocinio, gli esami di profitto e la prova finale rappresentano i momenti di verifica dell'avvenuto raggiungimento dell'autonomia di giudizio.	
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato saprà: interagire con altre figure professionali, negoziando soluzioni e mostrandosi in grado di mediare fra prospettive diverse; ascoltare in modo profondo; comunicare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni, nonché elaborare e presentare ipotesi e prospettive di risposta, anche con l'ausilio di sistemi multimediali; rendere visibile alla comunità professionale di appartenenza il senso della propria azione; possedere un linguaggio pertinente alla professione svolta ed essere in grado di modulare il registro linguistico in riferimento al contesto educativo. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); nel tirocinio, sia in quello svolto presso le strutture educative, sia durante gli incontri di supervisione del tirocinio, nell'ambito dei quali lo studente è tenuto a presentare la propria esperienza di tirocinio e ad ascoltare e formulare giudizi su quella presentata dagli altri studenti; nelle attività laboratoriali; durante le simulazioni di situazioni educative nei momenti interattivi e dialogati durante le lezioni. Saranno verificati in occasione degli esami di profitto, della relazione del tirocinio e della prova finale.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato sarà in grado di: esercitare riflessività sull'esperienza pregressa in modo da promuovere un ripensamento costruttivo delle modalità relazionali e organizzative presenti nei contesti lavorativi; monitorare riflessivamente i propri processi di apprendimento e di coinvolgimento emotivo al fine di acquisire una sempre maggiore competenza professionale; decodificare criticamente le fonti informative al fine di arricchire il proprio percorso professionale e reindirizzarlo verso nuovi obiettivi in ottica longlife learning; individuare le aree di fragilità della propria formazione attivandosi in direzione di un loro miglioramento; sentire l'appartenenza alla comunità professionale degli educatori, vista come un'occasione per condividere obiettivi, valori e prospettive culturali e come un momento di crescita personale e professionale; Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a	

motivare le loro valutazioni e con lo studio individuale; nei laboratori, che prevedono attività di simulazione, studio di casi e momenti di progettazione educativa; nella preparazione e presentazione della prova finale e con la partecipazione ai gruppi di supervisione pedagogica in piccolo gruppo, dove dovranno mostrare capacità di apprendere dalla propria e altrui esperienza illustrando le scelte osservative e argomentative contenute nel diario di bordo. La relazione del tirocinio, gli esami di profitto, la prova finale costituiscono i momenti in cui la capacità di apprendimento è verificata.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

25/11/2024

Le attività affini e integrative (22-30 CFU) completano il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso permettendo di acquisire:

- competenze igienico-sanitarie indispensabili per perfezionare le competenze dell'educatore che opera in contesti d'infanzia ai sensi della vigente normativa;
- competenze di area giuridica volte a permettere il padroneggiamento di competenze legislative avanzate;
- competenze volte a perfezionare la conoscenza della storia delle istituzioni educative nell'ambito socio-assistenziale e, in alternativa, nell'ambito della prima infanzia;
- percorsi di approfondimento della letteratura per l'infanzia, anche nei suoi rapporti con gli aspetti dell'inclusione nella prima fascia di età;
- competenze nell'ambito della pedagogia della vulnerabilità utile al perfezionamento della professionalità dell'educatore, in particolare nei contesti socio-assistenziali;
- competenze in area psicologica volte a integrare le competenze relazionali e le competenze trasversali già acquisite;
- competenze di area filosofica volte a integrare i concetti filosofici già acquisiti in direzione dell'approfondimento delle implicazioni etiche implicite in ogni agire umano.

Tali attività affini permettono, altresì, una maggiore flessibilità dei curricula previsti nel piano di studi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

29/04/2024

La prova finale obbligatoria consiste in un elaborato scritto, avente come oggetto un approfondimento teorico sui temi affrontati nel Corso di studio, una riflessione critica sull'esperienza di tirocinio o una progettazione educativa.

Opportunamente sostenuta da adeguati strumenti osservativi e da approfondimenti teorici pertinenti, la prova finale dovrà permettere prioritariamente la generazione di riflessività sull'esperienza diretta, l'attivazione di processi di circolarità fra teoria e prassi, lo sviluppo dell'identità professionale, la realizzazione di progetti in contesti professionali, secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio.

La discussione dell'elaborato avviene in forma pubblica di fronte a una Commissione d'esame finale appositamente nominata. La Commissione di Laurea valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.



12/05/2025

La prova finale ammonta, nel suo complesso, a 7 cfu. Ne sono parte integrante la redazione di un elaborato scritto (3 cfu), un percorso di introduzione alla scrittura scientifica (1 cfu) e un percorso di riflessione critica sull'esperienza di tirocinio (3 cfu).

La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte a una Commissione. Il Consiglio di Corso propone la nomina della Commissione, che si riunirà nella data indicata per la sintetica presentazione dell'elaborato finale da parte del laureando, l'attribuzione del punteggio finale di laurea e la proclamazione di ogni laureando. La Commissione di Laurea valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione, valutata la qualità dell'elaborato e della relativa discussione fino a un massimo di 4/110, dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- carriera, fino a 110/110, sulla base della media ponderata fornita dalla Segreteria studenti;
- punteggio di 1/110 da assegnarsi a chi si laurea in corso;
- punteggio di 1/110 da assegnarsi al candidato che abbia frequentato con successo un corso di eccellenza;
- punteggio di 1/110 da assegnarsi chi ha trascorso un periodo in Erasmus con almeno un'attività didattica riconosciuta o superata.

La lode viene attribuita solo all'unanimità, e su proposta del correlatore, a fronte della particolare rilevanza del lavoro di tesi presentato e discusso.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi L-19 a.a 2025/2026

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione/scienze-educazione-formazione>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_Calendario_didattico_2025_2026.pdf

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_Calendario_didattico_2025_2026.pdf

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/USD_CdS_All_Calendario_didattico_2025_2026.pdf

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	-----------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	M-PED/03	Anno di corso 1	COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE link	PAVIOTTI GIGLIOLA	PA	1	10	
2.	M-PED/03 M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA link			9		
3.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA - MODULO A (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	GRATANI FRANCESCA	RD	4	24	
4.	M-PED/04	Anno di corso 1	DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA - MODULO B (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	4	24	
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE link	FEDELI LAURA	PO	8	48	
6.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	LANEVE GIUSEPPE	PA	6	36	
7.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE PERSONE E DI FAMIGLIA link	MARUCCI BARBARA	PO	1	6	
8.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO-EUROPEO: NOZIONI INTRODUTTIVE link	LANEVE GIUSEPPE	PA	2	12	
9.	PROFIN_S	Anno di corso 1	Dissertazione link			3		
10.	BIO/05	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AMBIENTALE link	ORTENZI CLAUDIO	PO	6	36	
11.	IUS/01	Anno di corso 1	INTRODUZIONE AL DIRITTO DEI CONTRATTI link	MARUCCI BARBARA	PO	4	24	
12.	NN	Anno di	INTRODUZIONE ALLA SCRITTURA SCIENTIFICA link	FELICIATI PIERLUIGI	PA	1	6	

		corso 1						
13.	M-PED/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA - MODULO B (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	1	10	
14.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALL'IDENTITA' PROFESSIONALE link	PAVIOTTI GIGLIOLA	PA	1	10	
15.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALL'IDENTITA' PROFESSIONALE link	GIANNANDREA LORELLA	PO	1	10	
16.	M-PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link	SIRIGNANO CHIARA	PA	1	10	
17.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	MUZI MORENA	RU	1	10	
18.	M-PED/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PO	1	10	
19.	SECS-P/08	Anno di corso 1	LABORATORIO: IDENTITA' DEL TERRITORIO E ANALISI DEI BISOGNI link	MONTELLA MARTA MARIA	PA	2	20	
20.	M-PSI/01	Anno di corso 1	LABORATORIO: SOFT SKILLS PER IL BENESSERE PSICOLOGICO link	CANESTRARI CARLA	PA	3	30	
21.	IUS/08	Anno di corso 1	LABORATORIO: UNA FORMA DI GIUSTIZIA "DIVERSA": LA GIUSTIZIA RIPARATIVA link	LANEVE GIUSEPPE	PA	2	20	
22.	M-PED/02 M-PED/03	Anno di corso 1	LETTERATURA E INCLUSIONE link			8		
23.	M-PED/02	Anno	LETTERATURA E INCLUSIONE -	PACIARONI	PA	4	24	

		di corso 1	MODULO A (<i>modulo di LETTERATURA E INCLUSIONE</i>) link	LUCIA				
24.	M-PED/03	Anno di corso 1	LETTERATURA E INCLUSIONE - MODULO B (<i>modulo di LETTERATURA E INCLUSIONE</i>) link	D'ANGELO ILARIA	RD	4	24	
25.	M-PED/02	Anno di corso 1	LETTERATURA PER L'INFANZIA link	PACIARONI LUCIA	PA	8	48	
26.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE link	PIERDOMINICI LUCA	PA	6	36	
27.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link			6	36	
28.	MED/42 MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE link			6		
29.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE</i>) link	SCENDONI ROBERTO	RD	3	18	
30.	MED/42	Anno di corso 1	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE - MODULO B (<i>modulo di MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE</i>) link	SCENDONI ROBERTO	RD	3	18	
31.	M-PED/02	Anno di corso 1	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	PATRIZI ELISABETTA	PA	4	24	
32.	M-PED/02	Anno di corso 1	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	TARGHETTA FABIO	PA	4	24	
33.	NN	Anno di corso 1	ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE JUNIOR (MICIORIENTO) link	D'ANIELLO FABRIZIO	PO	1	6	
34.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DEL LAVORO E RAZIONALITA' NEOLIBERISTA link	D'ANIELLO FABRIZIO	PO	2	12	

35.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link	SIRIGNANO CHIARA	PA	8	48	
36.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI link			9		
37.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE VULNERABILITA' link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	8	48	
38.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	DELUIGI ROSITA	PA	8	48	
39.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	D'ANIELLO FABRIZIO	PO	8	48	
40.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA INTERCULTURALE link	DELUIGI ROSITA	PA	8	48	
41.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	8	48	
42.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' link			8		
43.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' - MODULO A (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	STARA FLAVIA	PO	4	24	
44.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' - MODULO B (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	DELUIGI ROSITA	PA	4	24	
45.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE link	SALIS FRANCESCA	PA	8	48	
46.	M-PED/03	Anno di	PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA 1 link	DEL BIANCO NOEMI	PA	8	48	

		corso 1						
47.	M-PED/03	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE NEL SOCIALE link	PAVIOTTI GIGLIOLA	PA	3	30	
48.	M-FIL/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA FILOSOFICA link	FALAPPA FABIOLA	PA	8	48	
49.	M-FIL/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA FILOSOFICA link			8	48	
50.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	MUZI MORENA	RU	8	48	
51.	M-PSI/04 M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE link			9		
52.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	MUZI MORENA	RU	6	36	
53.	M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE - MODULO B (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	MUZI MORENA	RU	2	12	
54.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CANESTRARI CARLA	PA	8	48	
55.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	RICCIONI ILARIA	RU	8	48	
56.	M-PED/01	Anno	PSICOPEDAGOGIA link	POLENTA	PA	8	48	

		di corso 1		STEFANO					
57.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia del benessere link	RICCIONI ILARIA	RU	8	48		
58.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia del benessere link	CANESTRARI CARLA	PA	8	48		
59.	M-STO/04	Anno di corso 1	SEMINARIO: LA NUOVA SPIRITUALITÀ DELLA CHIESA DOPO IL CONCILIO VATICANO II E I MUTAMENTI DELLA SOCIETÀ ITALIANA link	BRESSAN EDOARDO		2	20		
60.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI link			8	48		
61.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link			6	36		
62.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI link	PATRIZI ELISABETTA	PA	8	48		
63.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link			9			
64.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PO	8	48		
65.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE link			8			
66.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'UNIVERSITÀ E DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE link	POMANTE LUIGIAURELIO	PO	2	12		
67.	M-PED/02	Anno di	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	TARGHETTA FABIO	PA	8	48		

		corso 1						
68.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	TARGHETTA FABIO	PA	8	48	
69.	NN	Anno di corso 1	SUPERVISIONE DEL TIROCINIO link	POLENTA STEFANO	PA	3	30	
70.	NN	Anno di corso 1	SUPERVISIONE DEL TIROCINIO link	SALIS FRANCESCA	PA	3	30	
71.	NN	Anno di corso 1	SUPERVISIONE DEL TIROCINIO link	SIRIGNANO CHIARA	PA	3	30	
72.	M-PED/03	Anno di corso 1	TECNOLOGIE DIDATTICHE link	FEDELI LAURA	PO	8	48	
73.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO link			12		
74.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA link			12		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il link alla pagina web del servizio di orientamento è: <https://www.unimc.it/it/orientamento>. L'Ufficio Orientamento Unimc cura la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti. Il raccordo avviene grazie ad un sistema di coordinamento tra Delegati/e dell'orientamento e team orientamento L-19 che contribuiscono a diffondere e realizzare le diverse proposte a favore della comunità studentesca.

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

Orientamento informativo a cura dell'Area Servizi per la comunità studentesca:

- a) Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- b) Welcome point matricole - servizio di informazione telefonica, attivo tutto l'anno, che fornisce anche supporto operativo allo svolgimento delle procedure di immatricolazione e rinnovo dell'iscrizione;
- c) Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- a) Salone di orientamento interno all'Ateneo - giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede oppure online generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);
- b) Unimc a scuola - incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;
- c) Laboratorio "Soft Skills: le competenze trasversali come bussola per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo;
- d) Laboratorio Let's TOLC together! - è un'opportunità progettata per aiutare gli studenti e le studentesse a prepararsi in modo efficace per questo tipo di test. I partecipanti, dopo una presentazione teorica del TOLC, prederanno parte a delle simulazioni per familiarizzare con il formato e il contenuto specifico del test;
- e) Seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;
- f) Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea che hanno la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo,

12/05/2025

educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università.

Sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;

g) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza scuola-lavoro) – mediante i PCTO l'Ateneo ospita gli studenti delle scuole superiori per realizzare percorsi formativi di orientamento al lavoro;

h) Progetti POT (Piani di Orientamento e Tutorato) che prevedono tra le proprie azioni le attività di orientamento alle iscrizioni al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono;

i) Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

l) Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche;

m) Festa della matricola – evento ludico realizzato alla fine delle giornate della matricola, per favorire momenti di condivisione e di comunità;

n) Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento (locali, regionali e nazionali) per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;

o) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale. In particolare, i servizi proposti sono: 1. tutorato specializzato – svolto da professionisti reclutati con apposito bando ogni anno per svolgere attività di supporto allo studio e intermediazione con i docenti; 2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano gli studenti con disabilità/DSA a lezione; 3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano gli studenti con disabilità/DSA nello studio; 4. attrezzature informatiche – sono offerte in comodato d'uso su richiesta specifica.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

12/05/2025

L'Ufficio Orientamento cura la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti con la stessa metodologia di raccordo tra Delegati/e e team di orientamento del corso L-19. Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

a) Progetti POT 2023-2025 (nello specifico il già citato progetto "Verso") che prevedono tra le proprie azioni le attività di tutorato finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi: 1. aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono; 2. promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio; 3. riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti.

b) Tutorato in Itinere - specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono. In particolare: 1. servizio di supporto tramite docenti tutor e senior tutor; 2. seminari sul collegamento tra corsi di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; 3. attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale.

c) Laboratori di promozione e attestazione delle competenze trasversali apprese durante lo svolgimento di attività organizzate da associazioni culturali del territorio, finalizzate allo sviluppo di apprendimenti in ambiti informali e non formali con assegnazione di Open Badge (<https://best.it/organization/show/141?In=it>): Laboratorio Musicultura, Musicultura Festival; Laboratorio Overtime, Overtime Festival; Laboratorio Tipicità, Tipicità Festival; Laboratorio ImprovelsAction, Macerata Jazz.

d) Sistema integrato per il benessere degli studenti - Sportello di ascolto - presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema: 1. consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli

studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento; 2. life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi); 3. consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva; 4) servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

e) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. In particolare i servizi offerti sono: 1. tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nello studio e fanno da tramite con i docenti; 2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione (in presenza o online); 3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio; 4. attrezzature informatiche e software in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.

f) Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

g) percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e rilascio di open badge, attraverso la piattaforma BESTR, agli studenti partecipanti.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – cla.unimc.it – offre i seguenti servizi sulla scorta dell'a.a. 2023/2024: a) esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa, tedesca e italiano L2, tenute da esperti linguistici madrelingua, e, Lis (Lingua dei segni italiana) tenute da esperti; b) moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo egiziano, arabo per i media, francese accademico e digital humanities, francese medico, Lingua francese: linguaggio specialistico per le professioni legali, Understanding political discourse, inglese economico-finanziario, Creative writing, Lingua inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, English reading and writing skills for professional and academic purposes, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione al linguaggio giuridico tedesco, La lingua tedesca va in scena: tradurre per il teatro; c) corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, tedesca, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Per quanto riguarda le ulteriori iniziative realizzate a cura del corso, si evidenziano eventi e seminari organizzati all'interno del progetto 'POT L-19 UNIMC Verso' (2023-2025), che riguarda i sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative, in modo particolare in relazione a seminari professionalizzanti, incontri con gli stakeholder e mondo del lavoro. Si segnala l'evento "MiCiOriento" - una giornata in cui studenti e studentesse incontrano i rappresentanti del mondo del lavoro per orientarsi in vista del tirocinio e della futura professione, organizzato nel 2024:

<https://sfbct.unimc.it/it/site-news/eventi/micioriento-2024/micioriento.pdf>

L'evento, dopo diverse annualità, è stato calendarizzato e messo a sistema in modo curricolare a partire dall'attuale anno accademico per il corso L-19.

Un'altra misura ritenuta significativa e, quindi, consolidata nel tempo, è la progettazione di attività di co-teaching tra docenti del corso L-19 e in sinergia con altri CdL, in chiave formativo-professionalizzante (tutte le attività sono tracciate e tracciabili nei sillabi dei docenti).

Una nuova opportunità introdotta nel corso L-19 riguarda la possibilità di svolgere attività di Service Learning in relazione con il territorio. Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (cittadinanza attiva, azioni solidali, impegno in favore della comunità) con il Learning (sviluppo di competenze sociali e disciplinari) affinché gli studenti e le studentesse accrescano conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. Nell'a.a. 2024-2025 sono state organizzati due cicli di azione da 12 ore ciascuna con un istituto Superiore e un Ente del Terzo Settore. Tutte le azioni hanno avuto una valenza formativa-professionalizzante.

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/attivita-a-scelta-dello-studente/sceltastudente_2425/L19-elenco-attivita-accreditate-a.a.-2024-25

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

12/05/2025

L'Ufficio Offerta formativa e eLearning dell'Area Offerta formativa assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Placement e Apprendimento Permanente dell'Area Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (entrambi entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione e ERUA è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato con riferimento agli studenti in corso di iscrizione.

Nel Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Stage e inserimento lavorativo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo/stage-curriculari>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ufficio Global Engagement dell'Area Internazionalizzazione e ERUA cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali e i relativi allegati per la mobilità outbound, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche ed enti di alta formazione extra-UE. Fornisce inoltre supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione e ERUA cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner). L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio nell'ambito di oltre 400 accordi bilaterali con atenei partner. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in tutti i continenti e in paesi quali Argentina, Australia, Canada, Cina, Colombia, Giappone, Indonesia, Stati Uniti, Vietnam.

Per tutti gli accordi in cui è prevista la mobilità studenti, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Dall'a.a. 2023-24 l'Università degli studi di Macerata promuove e finanzia mobilità nell'ambito degli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP), una nuova tipologia di mobilità breve e intensiva prevista dal nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 che, utilizzando modalità innovative di apprendimento e di insegnamento, permette di svolgere un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una componente virtuale obbligatoria.

Bando per BIP Erasmus "Intercultural and interdisciplinary collaboration for more inclusion" a.a. 2023-24

Link:

https://sfbct.unimc.it/it/dipartimento/bandi/bando-studenti/bip_a.a.-2023-2024/Bando_BIP_20232024_IT_3.pdf

Bando per BIP Erasmus a.a. 2024-25 "Building Inclusive Communities: Knowledge and Democracy in Action":

Link:

https://sfbct.unimc.it/it/dipartimento/bandi/bando-studenti/Bando_BIP_20242025_IT_3_v61.pdf

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra-UE

Link inserito: <https://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Etiopia	Universita' di Arba Minch		30/10/2018	solo italiano
2	India	Universita' Centrale di Jammu		02/05/2017	solo italiano



Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Placement e Apprendimento Permanente dell'Area Valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale in collaborazione con l'Ufficio Orientamento Placement e Diritto allo studio. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- a) servizio di front office per garantire accoglienza e informazioni su tirocini extracurriculari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- b) pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di impiego" il link agli annunci di Almalaurea e tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dai Centri per l'Impiego della Regione Marche;
- c) Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Per l'anno 2025, oltre alle consuete iniziative di colloquio con studentesse/i e laureate/i. sarà possibile partecipare al laboratorio, organizzato in collaborazione con ADECCO, 'Mercato del lavoro e ruolo delle soft skills nei processi di assunzione'. E' prevista, inoltre, una specifica formazione al Career Day (Allenati al Career Day) attraverso i seguenti seminari "Riconoscere le proprie competenze e potenzialità ed esprimerle con coerenza nel CV" e "Le nuove competenze desiderate in azienda. Presentare se stessi nel colloquio di selezione";
- d) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;
- e) tirocini extracurriculari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurriculari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero. Nel biennio 2024-25 l'Ufficio si occupa inoltre dell'attivazione di tirocini extracurriculari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134;
- f) percorso di formazione e orientamento al lavoro, organizzato in collaborazione con Istao (Istituto Adriano Olivetti)- Scuola di formazione manageriale, dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', una serie di incontri aperti a studenti degli ultimi anni delle triennali e delle magistrali, laureandi e neolaureati dell'Ateneo che potranno riflettere insieme a esperti, manager e professionisti sulle strategie per avvicinarsi con successo al mondo del lavoro. I temi affrontati sono i seguenti:
 - storytelling e public speaking;
 - personal branding e web reputation;
 - come sta cambiando il mondo del lavoro;
 - sperimentare il lavoro in team;
 - negoziazione e leadership;
 - fiscalità e norme dei contratti di lavoro.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del Corso di Studio affinché gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello avanzato di professionalità educativa.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Descrizione link: Repository delle ulteriori attività formative erogate dal corso di studio

Link inserito: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vSPHvhBYti-c0nBveEsOiB655NovNdAF6KOtg6kuDfIBNGzqz8lnYS1BY0RYpQBUfOxkl1WezGNACUq/pubhtml>



QUADRO B6

Opinioni studenti

02/09/2024

Dall'analisi dei dati disponibili in MIA (estrazione 28 giugno 2024) è possibile evincere chiaramente che le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti sia ai non frequentanti sono largamente superiori a 7 (valore minimo: 7,35). Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del Corso di Studio e sulla didattica può essere, pertanto, considerato ampiamente positivo e in linea continuativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico. Indipendentemente dalla modalità di frequenza (frequentanti/e-learning/non frequentanti) le domande: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" e "Il docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ottengono valutazioni ampiamente superiori a 8. Si conferma, come nel passato anno accademico, una differenza mediamente di 0,3 punti delle valutazioni degli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti. Gli studenti iscritti, invece, in modalità e-learning non fanno registrare questo calo di valutazione.

I dati appaiono nella quasi totalità dei casi in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo; solo per talune voci ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?") le percentuali risultano leggermente più basse rispetto alle medie di Ateneo (-0,2).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

12/09/2024

Le elaborazioni di dati curate da AlmaLaurea sul profilo dei laureati, confrontate con la media dei dati a livello nazionale, rilevano delle buone performances del corso di studio, mediamente superiori alla media nazionale. Nello specifico:

- per quanto attiene al corso di laurea nella sua globalità, gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti della media degli studenti italiani iscritti allo stesso corso di laurea. In particolare, il dato di coloro che ha risposto "Decisamente sì" è del 60,8% (media nazionale: 55,3%) e più basso è il dato degli insoddisfatti (2% a fronte del 3,6% nazionale di coloro che hanno risposto cumulativamente "Più no che sì" e "Decisamente no")
- Gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti dei rapporti con i docenti rispetto al dato nazionale. In particolare, il dato di coloro che ha risposto "Decisamente sì" è del 37,6% (media nazionale: 32,9%) e più basso è il dato degli insoddisfatti (2,9% a fronte del 5,1% nazionale di coloro che hanno risposto "Più no che sì" e "Decisamente no")
- Gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti dei rapporti con gli studenti rispetto al dato nazionale: In particolare, il dato di coloro che ha risposto "Decisamente sì" è del 59,6% (media nazionale: 54,6%) e più basso è il dato degli insoddisfatti (4,1% a fronte del 5,1% nazionale di coloro che hanno risposto "Più no che sì" e "Decisamente no")
- Sempre rispetto al confronto con i dati nazionali, si riscontra un minore utilizzo di spazi di studio individuali e postazioni informatiche, pur ritenute presenti, e, per converso, un maggiore accesso ai servizi bibliotecari;
- Sostanzialmente analogo è il ricorso e la soddisfazione rispetto ai servizi di orientamento allo studio post-laurea, alle iniziative formative di orientamento al lavoro e ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro;

- Rimane meno favorevole la soddisfazione rispetto ai servizi della segreteria studenti, più basso rispetto alle medie nazionali con una percentuale globale di insoddisfatti ("più no che sì" e "decisamente no") del 37,8% a fronte del 26,9% a livello nazionale;
- Analoghe con la media degli Atenei italiani le percentuali degli studenti Unimc che hanno ritenuto in percentuale maggiore rispetto ai colleghi nazionali che il carico di studio fosse adeguato e che iscriverebbero di nuovo all'università e allo stesso corso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati Almalaurea, confronto Media Nazionale/Unimc